

C.S.S.R. COMMUNICATIONES

SANT'ALFONSO

C. P. 2458

00100 ROMA, ITALIA

N. 47 ottobre 1986

PADRE NICOLA FERRANTE **POSTULATORE GENERALE C.Ss.R. 1958-1986**



P. Ferrante con il Papa Giovanni Paolo II, 16 gennaio 1986
in occasione della dichiarazione dell'eroicità delle virtù
del P. Gaspare Stanggassinger

RICORDO DEL P. NICOLA FERRANTE
(P. Giuseppe Zirilli)

Già con lettera del 20 agosto 1986, il Segretario Generale p. José Vidigal, ha comunicato a tutti i Superiori Provinciali, Vice-Provinciali e Regionali, l'avvenuta morte del p. Nicola Ferrante, nostro Postulatore Generale.

Una lettera breve: ma già espressione del lutto che ci ha colpiti, giacché il p. Nicola Ferrante é stato per tutti i Redentoristi un punto di riferimento.

Aveva in mano le prove di santità che si sono manifestate nella lunga storia della Congregazione. Era un profondo conoscitore della nostra storia e della piccola e grande storia di tutti coloro che sulle orme di S. Alfonso hanno seguito Christo per l'evangelizzazione dei poveri.

Tante altre cause di Beatificazione e Canonizzazione erano state affidate al p. Ferrante: sono cause di non Redentoristi. Segno della sua competenza, del suo stile inconfondibile, del suo impegno e della sua attività instancabile.

Lo vogliamo ricordare in questo numero di COMMUNICATIONES: un piccolo segno di riconoscenza per un confratello che si é impegnato fino all'ultimo per la Congregazione.

L a v i t a

Il p. Nicola Ferrante era nato a Ripi (Frosinone) il 13 maggio 1910 da una famiglia profondamente cristiana e numero-

sa. Erano in otto tra fratelli e sorelle.

P. Ferrante era il primo e dai suoi buoni genitori fu donato al Signore. Infatti il 5 novembre 1922 entró nella scuola apostolica dei Redentoristi della Provincia Romana a Scifelli (Frosinone).

Compiuti i primi studi delle scuole secondarie, il 27 settembre 1926 entró in Noviziato a Pagani. Al tempo esisteva il Noviziato comune delle tre Province italiane.

Professó il 28 settembre 1927. Proseguí gli studi di liceo, filosofia e Teologia a Cortona (Arezzo) nello Studentato della Provincia Romana e venne ordinato sacerdote nella stessa città il 28 ottobre 1934 per le mani di S.E. Mons. Giuseppe Franciolini. Il Vescovo ordinante ancora vive ed ha già raggiunto l'età di 94 anni, essendo nato nel 1892.

Dopo l'ordinazione sacerdotale dall'ottobre 1935 al luglio 1939 il p. Ferrante fu insegnante di lettere: italiano, latino e greco nella scuola apostolica di Scifelli della Provincia Romana.

In seguito per un anno dall'ottobre 1939 al settembre 1940 fu a Roma nella comunità parrocchiale di S. Gioacchino ai Prati, dedicandosi al servizio pastorale e fu anche Assistente dell'Associazione della Gioventú maschile di Azione Cattolica.

Il 10 giugno 1940 l'Italia entró nell'infausta guerra con le conseguenze disastrose ben conosciute. Il p. Ferrante venne richiamato e fu cappellano militare nella XXXV sezione di Sanità della Divisione Siena in Albania, Grecia e nell'isola di Creta.

Durante il servizio di cappellano militare ebbe il tempo e la volontà di perfezionarsi negli studi e nel luglio 1941 nell'Istituto Francesco Crispi di Tirana, capitale dell'Albania, allora sotto il dominio dell'Italia, conseguì la maturità classica e pochi mesi dopo, nell'ottobre 1941 si iscrisse alla Facoltà di Lettere dell'Università Cattolica del S.Cuore di Milano.

Nel marzo 1943, volgendo le sorti della guerra particolarmente nel Mediterraneo a sfavore dell'Italia, venne trasferito ai Presidi Militari di Forlì e Rimini in Romagna.

Sorpreso dall'armistizio dell'8 settembre 1943, rientrò subito nella comunità religiosa e venne assegnato alla Casa di Milano per continuare gli studi all'Università Cattolica dove conseguì la laurea in lettere con l10 e lode con la tesi sulle "Liriche di Nicolò Tommaseo" il 15 novembre 1945.

Nel 1946 di nuovo a Roma a S.Gioacchino ai Prati come assistente della fiorente associazione della Gioventù Femminili di Azione Cattolica. E in data 25 febbraio 1947 si iscrisse alla Facoltà di Filosofia dell'Università statale degli Studi, laureandosi solo dopo un anno e mezzo in Filosofia il 18 novembre 1948 con la votazione di 110.

Una breve parentesi nella Casa di S. Alfonso in Roma dove collaborò all'edizione critica delle Opere di S. Alfonso.

Dal 1948 fu assegnato al nostro Studentato di Cortona dove fu professore di lettere latine e greche e economo della Casa.

Nel 1951 di nuovo a Roma S. Gioacchino ai Prati come collaboratore parrocchiale.

Nel 1958 si era intanto reso vacante l'ufficio di Postulatore Generale per la rinuncia per la raggiunta tarda età del p. Benedetto D'Orazio. Il p. Nicola Ferrante il 30 luglio 1958 venne nominato dalla competente Congregazione Romana Postulatore Generale dei Redentoristi dietro presentazione del Superiore Generale p.Guglielmo Gaudreau.

Da allora la sua residenza fu sempre la casa di S.Alfonso. 28 anni di attività, impegno e fatica i cui risultati ed esiti sono ben noti a tutti i Redentoristi. Aveva con il passare del tempo raggiunto l'età di 76 anni.

Nel mese di maggio 1986 venne ricoverato in clinica per alcuni disturbi. Dopo i relativi esami i medici lo dimisero con appropriate cure.

Ma da una visita di controllo del giugno 1986 venne diagnosticato il male che lo avrebbe condotto alla tomba. Infatti si manifestò l'impossibilità di qualunque intervento.

Venne ricoverato per l'ultima volta il 11 agosto. In clinica fu assistito amorevolmente da Padri e Fratelli della comunità e dai familiari. Le sue condizioni si andarono aggravando con il passare dei giorni.

Il 20 agosto alle ore 11.40 assistito dal p.Rettore della Casa Gaspare Almeida e dal p.Zirilli, consigliere generale spirò l'anima benedetta.

Possiamo affermare che durante la malattia è stato suo impegno non disturbare alcuno, né mai chiedeva alcunché, grato per qualunque cortesia e aiuto che gli si prestasse o visita che gli si facesse.

Mentre moriva gli sono state suggerite particolari preghiere a S. Giovanni Nep. Neumann, al B. Pietro Donders e ai Beati e alle Beate che per il suo interessamento erano stati assunti agli onori degli altari, a gloria di Dio, mirabile nei suoi Santi.

I funerali si sono svolti nella nostra Chiesa di S. Alfonso il 22 agosto al mattino. Circa 40 i concelebranti nella Liturgia Eucaristica presieduta dal p. Generale.

Ora p. Ferrante riposa nel cimitero Flaminio di Prima Porta in Roma, in attesa di essere trasportato nella tomba dei PP. Redentoristi al Verano. La tomba in questi ultimi anni è stata inagibile per bisogno di riparazioni, già iniziate.

L'Attività del p. Nicola Ferrante nell'ufficio di Postulatore Generale.

Venne nominato Postulatore il 30 luglio 1958 e subito si mise al lavoro per portare avanti le cause dei nostri Venerabili e Servi di Dio.

Frutto del suo indefesso e duraturo lavoro di anni sono state la Beatificazione di Giovanni Nepomuceno Neumann il 13 ottobre 1963 da parte del Papa Paolo VI. La canonizzazione dello stesso il 19 giugno 1977, da parte dello stesso Papa.

La Beatificazione di Pietro Donders, apostolo dei lebbrosi il 23 maggio 1982 da parte del Papa Giovanni Paolo II.

Un'altra causa di Beatificazione da Lui seguita, studiata e voluta era in corso alla sua morte: quella del Ven. Servo di Dio Gaspare Stanggassinger del quale il 16 gennaio 1986 è stata dichiarata l'eroicità delle virtù. E che si avvia agli onori degli altari con la prossima Beatificazione. Il p. Ferrante era convinto di questo: il miracolo presentato per la Beatificazione dal p. Ferrante non dovrebbe tardare ad essere riconosciuto come tale. Vogliamo sperare, seguendo le sue orme e forti del suo stile, di avere per l'anno 1987/1988 un altro Beato Redentorista.

Oltre queste cause già concluse con la canonizzazione di S. Giovanni Nep. Neumann e la Beatificazione del B. Pietro Donders, il p. Ferrante ha lavorato e stava lavorando per altre cause dei nostri. Ne presentiamo un elenco sommario:

1. Giuseppe Amando Passerat del quale sono state dichiarate le virtù eroiche il 29 aprile 1980.
2. Alfredo Pampalon. Causa in corso per la dichiarazione della eroicità delle virtù. Nova positio 16 luglio 1981.
3. Giovanni B. Stöger. Nomina del relatore p. Pietro Gumpel S.J. il 30 gennaio 1984.
4. Guglielmo Janauschek. Il p. Ferrante dopo avere completato il processo con l'escussione dei testimoni a Vienna, il 20 giugno 1984 affida il materiale al relatore p. Ambrogio Eszer, O.P.

5. Francesco Saverio Seelos. Il 9 aprile 1984 venne affidata la relazione al p. Ambrogio Eszer O.P.

6. Bernardo Lubinski. La causa procede con il ricevimento della copia pubblica del processo il 12 luglio 1984.

7. Ven. Maria Celeste Crostarosa. Nomina del relatore Mons. Giovanni Papa.

Anche di altre cause dei nostri p. Ferrante si é interessato ed ha lavorato nei limiti della documentazione, delle possibilitá e dell'aiuto ricevuto dalle Province.

Ne citiamo alcune: P. Leone, p. Ribera, p. Losito, p. Cafaro, Sarnelli, Loiodice e tante altre.

Cause che non sono state abbandonate, ma che procedono pur tra difficoltá. Studio, tempo e interessamento e preghiere dei fedeli sono alla base per potere procedere.

Penso sia a conoscenza di molti che al p. Ferrante per la sua competenza sono state affidate molte altre cause non proprie della Congregazione. Di esse tre condotte a termine con la Beatificazione:

Bartolo Longo, Fondatore di Pompei dichiarato Beato il 26 ottobre 1980,
Sr. Maria Repetto delle Suore Brignoline, dichiarata Beata il 4 ottobre 1981 e
Sr. Virginia Centurione Braccelli, dichiarata Beata a Genova nel 1985.

Altre a lui affidate proseguono. Ne elenchiamo alcune: Catarina Drexel, Alfonso Eppinger, Teresa Fardella, Lanferna de Laresles Carolina, Miriam Teresa Demjanovich, Solari Antonio, Barrecheguren

Maria della Concezione, Raffaella Cimatti ecc.

E con tanto lavoro e con difficoltá di vista e salute continuava fino a pochi giorni prima della sua morte perché le cause non si fermassero.

L'attività culturale del p. Nicola Ferrante.

Redentorista, Postulatore Generale, il p. Nicola Ferrante é stato anche apprezzato scrittore. Diamo qui un elenco delle sue attività culturali, la maggior parte delle quali per la Congregazione:

1. Traduzione e adattamento dal francese dell'opera "Il culto dei voti" del p. L. Collin. Roma 1950; 41957

2. Traduzione e adattamento dal francese dell'opera "Il culto della Regola" del p. Collin. Roma 1950; 41957

3. Storia meravigliosa di S. Gerardo Majella. Roma 1955, 4 edizioni. L'opera é stata anche tradotta in francese.

4. S. Gerardo, Patrono delle Madri. Copie 20.000.

5. Breve storia di S. Gerardo Majella. Copie 20.000.

6. Il Beato Giovanni Nepomuceno Neumann Vescovo di Fildelfia Roma 1963. Pubblicata in I edizione per la Beatificazione e in II edizione per la Canonizzazione.

7. L'apostolo dei lebbrosi: il B. Pietro Donders. Roma 1982 Copie 3.000 per la Beatificazione.

Oltre i libri citati da Lui scritti, ha pubblicato una lunga serie di articoli in Spicilegium historicum CSSR, nel "Monitor ecclesiasticus", nell'Osservatore Romano, nelle varie riviste Redentoriste di Italia.

Nella Bibliotheca Sanctorum sono di sua mano tutte le pagine che trattano dei nostri che elenchiamo: Blasucci, Cafaro, Di Netta, S.Gerardo M. S.Giovanni Nep.Neumann, Pampalon, Passerat, Ribera, Sarnelli, Sportelli, Stanggassinger, Stöger.

Ha collaborato inoltre per l'edizione critica popolare delle "Visite al SS. Sacramento", "Pratica di amar Gesù Christo", "Le Glorie di Maria" di S. Alfonso.

E come ricordo che ha lasciato alle Province italiane la traduzione dal Latino dell'edizione italiana delle "Costituzioni e Statuti CSSR" ed. Lat.1982, ed.it. 1983.

Conclusione

Ora il p. Nicola Ferrante non é piú con noi, riposa in pace nell'attesa della Risurrezione, ma rimane il ricordo della sua vita e delle sue opere.

A conclusione mi piace riportare da una lettera di condoglianze giunte al p. Generale in occasione della morte del p. Ferrante, alcune brevi frasi che ce lo descrivo così come noi a Lui vicini lo abbiamo conosciuto:

"Abbiamo trovato in Lui, membro della Congregazione del SS.mo Redentore, un esimio sacerdote e religioso, nonché

esperto e preparato Postulatore delle Cause dei Beatificazione e Canonizzazione.

Ci ha sempre colpito la sua umile e discreta presenza: mai ostentava il suo ricco bagaglio culturale e la sua competente professionalità in quel campo a Lui piú congeniale e in cui lavorava con amabile passione, infondendo il meglio di sé."

Il p. Nicola ha fatto onore alle nostra Congregazione. Per Lui il nostro ricordo e il nostro suffragio.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES

Responsabile: p. Carlo Borst
Stampa : fr. Clementino
Spedizione : fr. Anthony